

VareseNews

Il carcere fa ancora discutere: Gazzada ricorre al Tar

Pubblicato: Venerdì 30 Luglio 2004

Il nuovo carcere di Bizzozero fa ancora discutere, come era inevitabile; ma le proteste non arrivano solo dai comitati cittadini o dal Varese Social Forum. È di nuovo il comune di Gazzada, "storico" avversario del progetto, a scendere in campo presentando un ricorso al Tar contro la delibera approvata dal consiglio comunale di Palazzo Estense. L'atto formale che ha approvato la variante al piano regolatore e spianato la strada al maxi penitenziario.

La politica dell'amministrazione di Gazzada è rimasta fedele, nonostante il cambio della guardia al vertice. L'attuale sindaco Brusa ha preso il posto del vecchio sindaco Minonzio, peraltro attuale vice, da sempre oppositore del maxi penitenziario. Cambiati i fattori, il risultato non cambia.

Anzi, il livello dello scontro si è alzato.

Il ricorso, presentato dall'avvocato milanese Giancarlo Tanzarella, punta ad obiettivo immediato: la sospensione della delibera comunale.

All'origine della contestazione da parte del comune limitrofo all'area dei Duni, dove dovrebbe sorgere la struttura, è soprattutto la mancata collegialità della decisione nell'ambito di Varese Europea. Il comune di Varese, in sostanza avrebbe assunto la decisione del carcere, mancando di una concertazione con gli altri comuni interessati.

Un accordo di programma tra gli enti, insomma, si sarebbe aperto solo a variante approvata.

Un atteggiamento che già, all'indomani del consiglio "incriminato", l'allora sindaco Minonzio non aveva esitato a definire "arrogante".

Non ci devono essere stati passi avanti nel dialogo, se ora si è giunti alle carte bollate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it